



I precedenti progetti SPRAR, proseguiti dal 2018 con la nuova denominazione "SIPROIMI – Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati", si sono conclusi nel 2020; in seguito, alla fine del 2020, essi sono ripresi con la nuova denominazione "SAI – Sistema di accoglienza e integrazione". Anche questi nuovi progetti di accoglienza prevedono un inserimento integrato, che accanto alla possibilità di vitto e alloggio comprendono anche programmi personalizzati di accompagnamento e sostegno per i rifugiati, mirati a una vita autonoma. Tra questi rientrano, tra l'altro, attività di inclusione e per il tempo libero, opportunità di lavoro e di occupazione, consulenza legale, integrazione e monitoraggio socio-economico. Sono elementi importanti anche i corsi di lingua per l'apprendimento di entrambe le lingue della Provincia e le offerte di mediazione interculturale, volte a conoscere meglio la cultura locale.

Nel 2020, i Comuni aderenti hanno nuovamente incaricato la Comunità Comprensoriale di inoltrare le richieste di finanziamento dei nuovi progetti per il periodo 2021-2023. Su tale base, nell'ottobre 2020 il Ministero dell'Interno ha approvato un finanziamento al 100% del preventivo presentato dalla Comunità Comprensoriale, che prevede un finanziamento annuo di 492.191 € per l'accoglienza di 27 persone. "La Comunità Comprensoriale Valle Isarco, insieme alle Comunità Comprensoriali del Burgraviato e della Val Venosta, è uno dei tre enti pubblici della Provincia che hanno deciso di proseguire con i progetti anche nel periodo 2021-2023. I progetti saranno coordinati dal proprio personale. In questo modo abbiamo direttamente in mano l'assistenza e, in caso di problemi, possiamo immediatamente reagire alla situazione e alle esigenze della comunità locale nei paesi", dichiara Thomas Hellrigl, Direttore dei Servizi Sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco. Nell'ambito dei progetti annuali sono finanziate le spese per il personale impiegato della Comunità Comprensoriale, per i consulenti esterni, per gli affitti e i costi accessori degli alloggi, ma anche per il vitto e il denaro per le piccole spese dei richiedenti asilo.

Nel Comune di Villandro si trovano due comunità abitative di cinque persone ciascuna. A sua volta, il Comune di Velturmo offre due comunità abitative, rispettivamente di due e sei persone. Nel Comune di Luson si trovano una comunità abitativa di tre persone e una di quattro persone; quest'ultima accoglie esclusivamente donne. Infine, un'altra comunità abitativa di due persone si trova nel Comune di Naz-Sciaves. I richiedenti asilo o rifugiati delle 7 comunità abitative sono attualmente seguiti da una pedagogista sociale, una pedagogista e un'insegnante di lingue, assunte dalla Comunità Comprensoriale. Inoltre, nell'ambito del progetto, la Comunità Comprensoriale dispone anche di cosiddetti "consulenti esterni" che si occupano dei settori della consulenza legale ed etno-psicologica, della mediazione linguistica e della supervisione dei collaboratori coinvolti nel progetto.

"Le comunità abitative sono una sorta di 'residenza assistita a tempo'", spiega il coordinatore Markus Frei. "Le nostre collaboratrici accompagnano i richiedenti asilo, inoltre abbiamo anche assunto un insegnante di lingue, che è utile per il necessario apprendimento delle due lingue della Provincia, l'italiano e il tedesco. In caso di necessità, possono essere coinvolti anche altri consulenti esterni. I progetti individuali hanno una durata di 6 mesi e, se necessario, possono essere prorogati per altri 6 mesi. L'obiettivo è sempre quello di accompagnare le persone verso l'autonomia", sottolinea il coordinatore Markus Frei.

"A Villandro abbiamo avuto quasi esclusivamente esperienze positive con questo tipo di offerta per l'integrazione. Nel nostro paesino, inoltre, si è formato un gruppo di volontari che sostiene il progetto accanto alle collaboratrici istituzionali, soprattutto per quanto riguarda l'integrazione dei rifugiati nella realtà locale. Ci piacerebbe che si formassero gruppi di questo tipo anche negli altri Comuni in cui gestiamo delle comunità abitative, perché questo determina una forma migliore di assistenza ed integrazione, ma anche una maggior accettazione all'interno del paese", aggiunge il Presidente della Comunità Comprensoriale, Walter Baumgartner. Da qui l'appello a tutti gli interessati dei Comuni Naz-Sciaves, Velturmo e Luson, perché si rivolgano, anche senza impegno, al coordinatore Markus Frei.

**Desiderate impegnarvi anche voi, come volontari, nell'assistenza ai richiedenti asilo?  
Allora rivolgetevi, senza impegno, al coordinatore Markus Frei  
Tel.: 0472-270460 – Email: [markus.frei@bzgeis.org](mailto:markus.frei@bzgeis.org)**

**Contatti:**

Comunità Comprensoriale Valle Isarco – 0472-830997 – [info@bzgeis.org](mailto:info@bzgeis.org)

Walter Baumgartner (Presidente della Comunità Comprensoriale Valle Isarco)

393-5657833 – [walter.baumgartner@bzgeis.org](mailto:walter.baumgartner@bzgeis.org)

Thomas Hellrigl (Direttore dei Servizi Sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco)

0472-820533 – [thomas.hellrigl@bzgeis.org](mailto:thomas.hellrigl@bzgeis.org)

Markus Frei (coordinatore SAI/SIPROIMI)

0472-270460 – [markus.frei@bzgeis.org](mailto:markus.frei@bzgeis.org)